

mercoledì 27 maggio 2015 - ore 21

I SOGNI SEGRETI DI WALTER MITTY

(The Secret Life of Walter Mitty) **Regia:** Ben Stiller - **Sceneggiatura:** Steve Conrad - **Fotografia:** Stuart Dryburgh - **Musica:** Theodore Shapiro - **Interpreti:** Ben Stiller, Kristen Wiig, Sean Penn, Adam Scott, Kathryn Hahn, Shirley MacLaine - USA 2013, 114', Fox.

Il photo editor di "Life" è un uomo timido che si rifugia spesso nella proprie fantasie per fuggire da una realtà avara di soddisfazioni. Nei suoi sogni Walter compie grandi imprese, nella realtà è segretamente innamorato della collega Cheryl e sta per essere licenziato visto che il magazine passerà dal cartaceo all'online. Il suo ultimo incarico è il recupero della fotografia che farà da copertina all'ultimo numero da pubblicare. Ma il negativo non si trova, e Walter dovrà rincorrere per tutto il globo le tracce del misterioso fotografo: si tratterà di un viaggio che permetterà al protagonista di riscoprire il piacere di una vita piena vissuta nel mondo reale.

A volte il cinema regala film che fanno bene allo spirito e *I sogni segreti di Walter Mitty* è uno di questi. Progressivamente perde ogni capo di quell'abito commerciale con il quale si presenta per ricordarci quanta poesia esista al mondo e quanto la frenesia sociale ce la stia oscurando. È iniziata l'era dell'ipnosi artificiale, (...) la schiavitù da smartphone, tablet e condivisioni sociali online è in espansione come l'universo e Ben Stiller si prodiga nel metterlo bene in evidenza (...). Nel suo mondo virtuale Walter trova la forza per disconnettersi e connettersi con quello reale, in cui le esperienze che vive sono perfino superiori ai suoi sogni. L'invito a fare lo stesso è implicito: abbandonare il virtuale per il reale paga. La sceneggiatura di Steve Conrad assesta infatti un colpo ai social network. Walter non ne trae beneficio quando tenta un flirt online con Cheryl, ma tra gli invisibili impiegati che ne mantengono l'efficienza guadagna un amico reale. Mentre la battuta più significativa la pronuncia Sean Penn nei panni del fascinosa fotografo che sui monti dell'Afghanistan, dopo ore di appostamento, non immortala il leopardo bianco perché *"non sempre voglio vivere un'emozione attraverso l'obiettivo, così a volte non scatto e resto a guardare"*. (Antonio Bracco, www.comingsoon.it)

Walter Mitty è probabilmente la persona più importante a *Life*, poiché è lui il responsabile delle foto di copertina, ma nessuno, nemmeno lui, sembra rendersene conto. *Life* si appresta a chiudere e il suo personale deve essere quasi del tutto liquidato. Il suo fotoreporter migliore, Sean O'Connell, manda da chissà dove una serie di immagini, con un ringraziamento particolare per Walter. Lui è la persona che più di chiunque altro ha contribuito a renderlo grande, ha saputo valorizzare il suo lavoro. Sean ha catturato in una sola immagine *"The quintessential of Life"* (purtroppo il gioco di parole si perde nella traduzione italiana) nel negativo numero venticinque. Che sarà l'ultima copertina di *Life*. Che non è presente nel pacchetto inviato a Walter. (...) Walter si getta così alla ricerca della numero venticinque. (...) Un Film che racchiude in sé la quintessenza della vita, con un ottimo Ben Stiller, che finalmente dà ampio respiro alle sue doti attoriali e registiche, e un immenso Sean Penn. Divertente, sincero, fantastico e realistico insieme, romantico e drammatico, commuove facendo ridere. Racchiude la Vita, quella con la V maiuscola, fatta di coincidenze e situazioni non preventivate. Con l'apertura mentale di chi è possibilista. Una storia che aiuta a vivere meglio, da cui tutti dovremmo imparare. (Federica Aliano, www.everyeye.it)